

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che, nel riconoscere all'articolo 1 che *“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”*, costituisce un codice etico di importanza fondamentale;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE I SEGUENTI ARTICOLI:

Articolo 2:

- Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione;

Articolo 18:

- Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti;

Articolo 19:

- Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere;

CONSIDERATO CHE in svariate parti del mondo vengono perpetrati, nei confronti di vasti strati di popolazione, per lo più richiamando motivi di appartenenza religiosa o etnica, atti disumani, pubblicizzati e propagandati anche attraverso sistemi di comunicazione di massa;

RITENUTO INACCETTABILE CHE idee, opinioni e credo religioso possano essere a presi a pretesto per giustificare azioni ed atti di carattere criminale che debbono essere perseguiti dalla società civile nei modi e termini che hanno quale riferimento il diritto ed i trattati internazionali;

PREOCCUPATO per la diffusione di azioni criminali che colpiscono, spesso nell'indifferenza generale, numeri elevati di popolazioni già provate da guerre civili e da crisi di varia natura;

RIBADISCE il richiamo ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani quale unica base possibile nei rapporti tra i popoli invocando una comune presa di coscienza internazionale per porre fine a massacri e ad indicibili atti di violenza, tra i quali quelli concernenti libertà di pensiero, di coscienza e di religione;

### IMPEGNA

il Sindaco a trasmettere copia del presente ordine del giorno ai Parlamentari e Consiglieri Regionali di riferimento del territorio, ai comuni della provincia di Cuneo e agli organi di stampa nazionale e locale.